

Sier Marin Miebiel qu. sier Al-	
vise, fo castellan a Mestre .	20.161
Sier Beneto Marin, fo di Pre-	99. 93
gadi, qu. sier Marco	
Sier Antonio Contarini, qu. sier	
Zentil, qu. sier Andrea pro-	90. 90
curator	
Sier Alexandro Bondimier, fo	
soracomito, qu. sier Fran-	88.100
cesco	
refudò † Sier Filippo Corner, fo zudexe	
di Petizion, qu. sier Hiro-	121. 63
nimo.	
Sier Piero Maria Michiel, el XL	
criminal, qu. sier Piero. .	108. 78
Sier Hector Loredan, fo prove-	
ditor sora il cotimo di Lon-	
dra, qu. sier Nicolò . . .	96. 79
non Sier Andrea Gritti el governa-	
dor a Monopoli, qu. sier	
Francesco. . . .	

Fu posto, per li Savi del Conseio et terraferma, una lettera a sier Nicolò Tiepolo el dottor, orator al signor duca di Urbino capitano zeneral nostro: come li mandemo li summarì hauti di Roma, che spagnoli erano tornati verso Napoli, sichè non è da dubitar più del suo stado del signor duca preditto, però volemo con il Senato dobbiate exortar soa excellentia a venir presto in Lombardia per poter ultimar l'impresa, et nui non manchiamo di rinforzar l'exercito nostro, et cussi fa monsignor di San Polo, et tutto sarà ad ordine. Ave tutto il Conseio.

Fu posto, per li ditti, una lettera a sier Polo Nani proveditor zeneral in campo: come questa sera li mandemo 4000 ducati, et luni ne mandremo di altri, azio rinforzi l'exercito et metti il tutto in ordine, et il signor Janus governador sarà subito de li. Et havemo scritto al Capitanio zeneral ritorni presto, azio si possi far la expedition di Milan et non perder tempo. Et perchè, per il conte di Caiazo ne è stà fatto offerta che'l signor da la Mirandola fo fiol del signor 36 Zuan Francesco ha in ordine 500 fanti et 80 cavalli, però sii col ditto conte, et parendoli a proposito lo debbi tuor, et darli danari, et vegni in campo etc. Fu presa.

Fu posto, per li ditti, una lettera a sier Francesco Contarini orator a monsignor di San Polo: come debbi avisar quanti fanti ha in esser il ditto

monsignore, et solicitarlo a mettersi ad ordine perchè nui non manchiamo, et avisarli il tutto, *ut supra*, acciò si possi far presto qualche honorata impresa, *ut in litteris*. Fu presa.

Fu posto, per li Savi del Conseio, excepto sier Alvise Emo (*Mozenigo*) el cavalier, et Savi di Terraferma, la commission a sier Andrea Navaier, va orator al Christianissimo re, con una zonta che non era l'altro zorno, *videlicet* vedendo Cesare voler venir in Italia, debbi exortar Sua Maestà a non mancar *etiam* lei di venir, perchè sarà di gran reputation di la persona di Soa Maestà.

Et sier Lunardo Emo, el consier, vol la ditta zonta, ma un poco più calda, con dirli, non venendo Soa Maestà in Italia, potria causar che li principi et colegati nostri faria qualche pensier di aderirsi a Cesare, con altre parole.

Et sier Marco Foscari, è di la Zonta, andò in renga, dicendo l'altro zorno parlò, et quasi non è morto dal mal li vene, pur non vol restar, et contradise una et l'altra opinion, dicendo bisogna a la prima exortar il re a venir in Italia venendo Cesare, et non parlarli con tanti respecti. Et sier Alvise Moenigo el cavalier, Savio del Conseio, li contradisse, biasemando tal opinion, ancora sia stà compagni avogadori, et non vol la venuta di questi re in Italia. Et fè lezer quello fo deliberà del 1495, al tempo che re Carlo di Franzia voleva venir a la destruction nostra, fatta la lega con l'Imperador et reali di Spagna, Signoria, duca di Milan et il papa Alejandro, *unde* quelli reali si oferse a venir in Italia, li savi padri, sier Ferigo Corner procurator, sier Domenego Morexini procurator, sier Constantin di Prioli, sier Lunardo Loredan procurator, sier Alvise Bragadin savi del Conseio, et li savi di Terraferma vene al Conseio et refe-
risse a li nostri oratori apresso ditte Maestà, disuadesse la loro venuta in Italia, sichè cussi dovemo far adesso, et lassar il rompa su la Spagna.

Et venuto zoso, sier Lunardo Emo il consier andò in renga per la soa opinion, l' hora tarda, fo rimessa a luni, con gran credenza.

Da Fiorenza, disputandose in Pregadi, *vene* 36* lettere del Surian orator nostro, di 8 et 9. Come fiorentini haveano fatto 2000 fanti a Cortona, dove era andato Rafael Hironimi, et 1000 ne havia fatto l' orator di Franzia, è li in Fiorenza, et fiorentini ne voleano far altri 1000 fanti et defendersi virilmente; et si dovea aboccarsi con Malatesta Baion; et è sta parlato di tuorlo per governador loro, ma per non discompiacer al capitano